



**i nipoti Aurelia e  
Adolfo, detto Foffo  
figli di Raffaele,  
che poi si  
nasconderanno  
a Cartosio  
dai Pettinati,  
protetti dal paese  
tutto**

M1  
DOSSIER  
31

קהלה היהודית כפרית  
COMUNITA' EBRAICA DI TORINO

## Modulo di segnalazione di coloro che hanno prestato aiuto e hanno salvato ebrei nel periodo 1938-1945

### Famiglia ebraica interessata

Ancona Raffaele e Ravenna Rina con i figli Aurelia e Adolfo, residenti a Milano.

### Famiglia o persona che ha aiutato o salvato ebrei

Alberto Gaino

### Breve narrazione dei fatti comprensiva di indicazione dei luoghi e delle date

Nel dicembre 43, dopo un tentativo fallito di espatrio in Svizzera, ci rifugiammo a Cartosio d'Acqui (AL). Verso la fine del 1944, ai miei genitori furono forniti dall'impiegato municipale Alberto Gaino, che prestava servizio a giorni alterni presso i Comuni di Cartosio e di Malvicino, le carte d'identità a loro intestate a nome Antonetti. Aveva sottratto i documenti originali in bianco e li aveva compilati personalmente senza volere nulla in cambio.

Successivamente Alberto Gaino fu arrestato durante un rastrellamento dai militi repubblicani della divisione S. Marco di stanza a Sassello, e trattenuto nel *Ristorante Nazionale* di Cartosio assieme a 2 suoi colleghi: il messo comunale e l'*applicato* Arosio. I tre furono minacciati di fucilazione se non avessero denunciato partigiani, renitenti alla leva o ebrei di cui fossero a conoscenza. Vi fu anche una messinscena in cui fu fatto schierare il plotone di esecuzione che però sparò in alto. Verso sera i repubblicani partirono portando con se i tre fino al vicino paese di Montechiaro. Poi li rilasciarono senza ottenere alcuna denuncia da parte loro. Alberto Gaino è morto, il figlio Francesco, con cui ho recentemente ricordato la vicenda, abita ad Acqui

Nome e Cognome Adolfo Ancona

Indirizzo 20146 Milano

Tel. 200 20

Milano, 16 novembre 2005

Firma

Adolfo Ancona

DOSSIER 31

קהלה היהודית כפרית  
COMUNITA' EBRAICA DI TORINO

## Modulo di segnalazione di coloro che hanno prestato aiuto e hanno salvato ebrei nel periodo 1938-1945

### Famiglia ebraica interessata

Ancona Raffaele (figlio del rabbino di Acqui Adolfo) e Ravenna Rina con i figli Aurelia e Adolfo residenti a Milano.

### Famiglia o persona che ha aiutato o salvato ebrei

Pettinati Luigi con la moglie Marietta e il figlio Giovanni. (la figlia Olimpia, sposata, abitava altrove)

### Breve narrazione dei fatti comprensiva di indicazione dei luoghi e delle date

Nel dicembre 43, tentammo l'espatrio in Svizzera attraverso il valico del Bisbino (Como) ma fummo respinti.

Dopo una serie di fortunate fughe raggiungemmo Cartosio d'Acqui e qui ci presentammo come sfollati milanesi alla famiglia Pettinati presso la quale affittammo un appartamento nella piazza principale del paese di fronte alla torre (l'attuale indirizzo di quella casa è piazza Terracini 8). La famiglia ci ospitò dal dicembre del 43 fino alla liberazione (aprile 1945). Ci protesse e ci facilitò nel reperimento dei viveri, essendo agricoltori. Finsero di non conoscere la nostra origine ebraica ma ci avvertirono quando venivano a conoscenza di possibili rastrellamenti da parte di tedeschi o di fascisti e ci aiutarono, quando necessario, a fuggire. Della famiglia, sopravvive solo Olimpia: non ne conosco l'indirizzo. L'unico referente che ho rintracciato è Giovanni Pettinati, cugino omonimo di Giovanni, figlio di Luigi e Marietta. Abita a Cartosio

Nome e Cognome Adolfo Ancona

Indirizzo 20146 Milano

Tel.

Milano, 16 nov 2005

Firma

Adolfo Ancona